

Libri e riviste

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **16 (1940-1941)**

Heft 38

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Notificazione

Colla reintroduzione dei giornali di truppa e per altra disposizione tecnica del giornale d'esercito, siamo costretti a sopprimere la pagina allegra «Temp da guera!» D'ora in avanti il giornale d'esercito apparirà regolarmente con due pagine in italiano, più la parte comune ed illustrata nelle tre lingue nazionali. Le pagine sono equamente ridotte in tutto il giornale, ma il contenuto resta press'a poco lo stesso, dato il nuovo sistema d'impaginazione più densa.

Il «Soldato Svizzero» continua dunque ad essere, anche per i ticinesi, il giornale militare per eccellenza. Ogni soldato deve farsi un dovere di leggere e di diffondere il «Soldato Svizzero». Invitiamo inoltre i militi ticinesi a voler collaborare più intensamente, specialmente alle rubriche «Vita al campo e nelle caserme» e «Nella famiglia militare».

Gli abituali collaboratori di «Temp da guera» possono continuare a mandare barzellette, poesie, disegni, ritratti e fotografie (che saranno pubblicate nel cantuccio umoristico «Per finire») alla Redazione del «Soldato Svizzero» Casella postale Stazione, Zurigo.

Libri e Riviste

È uscito in questi giorni una nuova pubblicazione edita dall'Istituto editoriale ticinese, Bellinzona: «**Appunti di un mobilitato**» di Pio Ortelli.

Pio Ortelli ha vissuto in pieno la vita militare, da semplice soldato, circa otto mesi dello scorso anno. Da questa lunga e intensa esperienza militare ha tirato un gruppetto di racconti brevi, in cui l'ambiente militare nostro pulsa palpitante, presente. I racconti sono piacevoli, si notano osservazioni chiare, narrazioni reali e vive, come è nello stile e nel desiderio dei soldati. Tutti i soldati faranno quindi buona accoglienza a questo bel lavoro di un loro camerata.

Il prezzo del volumetto è di fr. 2.—. Dietro richiesta di alcune copie, si concede uno sconto del 10 %.

«Nessun popolo può sperare di salvare la sua esistenza se si arrende o se resiste solo a metà. Un popolo, invece, la cui volontà di resistenza sia spinta all'estremo e le cui azioni siano guidate unicamente dal senso della fedeltà e dell'onore, non può morire, anche se viene sconfitto.»

Colonnello H. Frick (1940).

Per finire

Quando il nipote prodigo diventa ordinanza telefonica.

— Pronto!... pronto! Caro zio ho assolutamente bisogno di duemila franchi... Come?... Non capisci?... Duemila!... D come «debiti», U come «urgente», E come «esattore», M come «miseria», I come «impegnare», L come lastrico» e A...

— Come «ammazzati!» — interrompono dall'altro capo del filo.

Formaggio con la muffa

Una compagnia arriva in un villaggio, durante una marcia, e si ferma per la gal-



LA CANZONE DEL CONVOGLIERE

Composizione del Cappellano Don Cassina

Tengo la briglia in mano,
ho sempre il casco in testa;
se passo nelle vie,
tutti guardan la bestia,...

cavallo o furgoncino,
mitraglia o cannoncino...
Nessuno guarda a me!...
la bestia allor chi è?...

... Chi mi disprezza e ignora,
perchè non so marciare
al passo del cavallo, ...
o «farle sospirare»...

Sospira chi mi attende,
sbadiglia il mitragliere:
fra mille strane brame
è morto dalla fame!...

Son fiero del mio passo,
che sembra snoccolato:
ma per l'odor di stalla
le «piattole» ho schivato;

e rido a cuor leggero,
canto senza passione,
sicuro che la bestia
non dà colpi di testa!...

ba. Il capitano, consumata la provvista distribuita il mattino, avendo ancora un po' fame, invia un suo soldato a comprare un poco di formaggio in una bottega. Il soldato obbedisce e ritornando annuncia che n'ha comprato un poco anche per sè.

Ma, nell'addentarlo, il capitano s'accorge che è formaggio vecchio e muffito. Allora domanda al soldato che era andato poco discosto a mangiarsi il suo: — Come hai trovato il tuo pezzo di formaggio?

E il soldato: — Non l'ho trovato, l'ho lasciato!

«Come te»

Alcune sezioni di una compagnia dislocata in montagna hanno comprato e ingrassano un maiale. E, come è l'uso, danno alla bestia un nome, nello scegliere il quale naturalmente la sezione mette tutto il suo impegno.

Una sezione ha scelto questo bizzarro nome: «Come te». Ed ecco che la prima persona che si presenta a chiedere il nome del maiale è proprio una villeggiante dei ditori che sa dell'uso di dare un nome ai maiale. Immaginarsi l'imbarazzo dei soldati.

Il letto.

Una compagnia è arrivata il giorno prima in un villaggio dove, per insufficienza di paglia i soldati han dovuto accontentarsi di dormire sul duro. La mattina, un ufficiale vede uno dei suoi soldati che gira tenendo alta sopra la propria testa una manciata di paglia.

— Che fai? gli chiede.

— Faccio asciugare la mia lettiera di paglia!

Ecco la fiera risposta del governo di un piccolo Stato data più di 2000 anni or sono agli ambasciatori di una grande potenza che esigeva la sottomissione volontaria:

«Noi non ammetteremo mai che al nostro Stato il quale mantiene il proprio diritto da 700 anni, venga strappata in pochi istanti la sua indipendenza.»

Soluzione

CRUCIVERBA No. 19

S	T	O	P	■	F	O	R	T	E
P	O	S	A	■	R	E	E	■	R
I	P	■	R	E	A	L	■	I	N
A	I	A	■	I	N	■	S	E	I
■	■	R	E	■	A	R	E	N	A
P	I	E	N	A	■	E	D	■	■
L	E	A	■	R	S	■	E	D	O
E	R	■	S	G	E	L	■	I	R
B	■	S	A	I	■	I	A	T	I
E	L	E	N	A	■	A	S	I	A